

LaBuonaVita



Occhio al tradimento

Conoscere il tradimento fa bene. Per soffrire meno nel caso in cui il partner fisso ci lasci. Per vivere il brivido di un nuovo innamoramento, negato dalla "noiosa" fedeltà o da pratiche come la coppia poliamoristica, lo scambismo, il sesso virtuale, l'autoerotismo e la fruizione della prostituzione. E, infine, per soddisfare almeno temporaneamente il bisogno d'amore dei single. È la tesi di *Elogio del tradimento. Conquista, tradisci, nega!*, pamphlet libertino e controcorrente di Gemma Gaetani, ora in libreria (Vallecchi-Avamposti). Nel libro, una serie di consigli utili per i neotraditori e la dimostrazione di una teoria: la fedeltà sentimentale è indotta e innaturale. Secondo l'autrice, che indaga la storia e l'etimologia del tradimento, la concezione negativa del tradimento è un'ossessione tutta contemporanea e occidentale. Concludono il testo una serie di consigli per i neotraditori, una playlist con le canzoni da cancellare rigorosamente dall'iPod e quelle coadiuvanti l'infedeltà, nonché una spassosa raccolta delle "domande più frequenti".

Vi ricordate l'amore libero?

DI AGNESE CODIGNOLA

Avere più di un partner contemporaneamente, ovvero l'amore libero, sta tornando in voga. Nulla a che vedere con il tradimento: l'amore libero si svolge alla luce del sole ed è benedetto dai soggetti coinvolti nel *ménage*. **Sogno di molti e incubo di molti altri, le coppie aperte, indice di emancipazione negli anni '70, tornano in auge.** La moda di svolazzare da un partner all'altro senza inganni o sotterfugi si chiama ora *polyamory*, nasce negli Stati Uniti (a Central Park, a New York, in ottobre si svolge la *Poly-Pride*, grande parata dell'amore "seriale") ma, come riporta il quotidiano francese *Libération*, prende piede anche in Europa, in particolare in Germania, Francia e Norvegia (dove il 15 luglio si è svolto il *Poly-Day*). Le ideologie non c'entrano più niente. A capo

del movimento francese c'è Françoise Simpère, autrice del libro *Aimer plusieurs hommes*, che critica la monogamia perché contiene il falso possesso dell'altro e induce implicitamente al tradimento. Monogamia non equivale affatto all'esclusività del rapporto, sostiene il popolo *poly* nel blog *polyamour.info*, ma a un concetto arretrato dell'amore. **Avere più rapporti nello stesso periodo è invece un'esperienza sincera, che si vive senza drammi, utile per uomini e donne** che amano mescolare esperienze, indice di grande libertà e conquista. Ma a che punto siamo in Italia? Risponde Roberta Giommi, psicologa e psicoterapeuta, direttrice dell'Istituto internazionale di sessuologia di Firenze. «In Italia si assiste a una profonda crisi della coppia e a un vertiginoso aumento dei tradimenti da parte di

salute / benessere

entrambi i partner, gli amanti sono anche più di uno, ma tutto si consuma all'insaputa dell'altro. Il grande cambiamento coinvolge soprattutto le donne che, rispetto a una volta, vivono il tradimento con più libertà, con la complicità di Internet e delle chat, che non hanno fatto altro che moltiplicare le opportunità».

Più salutare, quindi, la coppia "poliamoristica" o il tradimento in segretezza? «La coppia aperta va bene come fenomeno di provocazione, ma resta solo una vecchia ideologia perché, nei fatti, contiene una mistificazione e la sua "tenuta" è impossibile. L'idea non ha avuto successo neanche negli anni della contestazione», spiega la psicoterapeuta, «l'amore libero è pericoloso per il rapporto perché include una certa forzatura ed è generalmente deciso solo da uno dei partner, mentre l'altro svolge il ruolo di gregario. Alla lunga non regge e, in presenza di figli, è dannoso. **Il tradimento, altrettanto dannoso se ripetuto in modo seriale, può essere invece una fase di transizione e indurre ad una profonda riflessione su se stessi e quindi diventare benefico.** In Italia si assiste a una grande mescolanza fra stabilità e avventure, fermo restando che, quando si incontra la persona giusta, si è pronti per ricominciare e fare progetti insieme. Insomma, si resta sempre meno con la persona sbagliata. **Quindi il tradimento, che resta circoscritto in uno spazio limitato, è molto meno pericoloso dell'amore libero,** seppure includa sempre una buona dose di sofferenza». ■



SULLA NOSTRA PELLE DOMANDA E RISPOSTA DI **MAGDA BELMONTESI***

TINGERE I CAPELLI IN GRAVIDANZA È RISCHIOSO?

Ho quarant'anni e sono incinta da otto settimane. Ho molti capelli bianchi che vorrei coprire: devo rinunciare o c'è qualche prodotto sicuro che posso utilizzare, e come?

Quando si ha a che fare con una vita nascente, la prudenza è d'obbligo. Ma la futura mamma non deve necessariamente rinunciare alla cura di sé: produzione e commercializzazione dei cosmetici (compresi quelli per i capelli) sono regolate dalla legislazione italiana ed europea, piuttosto rigide in materia. Riguardo alle materie prime impiegate nei vari tipi di tinture, sono stati fatti diversi studi. Quelli sull'uomo dimostrano che l'esposizione a tali sostanze porta a un limitato assorbimento, purché non vi siano scottature o escoriazioni a livello del cuoio capelluto. Pertanto, nonostante l'assorbimento non sia in grado d'innescare processi patologici per la madre, né sia sufficiente a creare danni pericolosi al feto nel caso raggiunga la placenta, suggerirei, una volta di più, prudenza. Detto ciò, vediamo cosa si può utilizzare e con quali cautele. Prima fra tutte, evitare le tinture nel primo trimestre di gestazione, quando l'embrione è più delicato e vulnerabile, con organi e apparati in formazione. Nessuna controindicazione, invece, per tinture vegetali e colpi di sole con polvere decolorante, che trattano solo la lunghezza del capello, quindi non entrano a contatto con la cute. In ogni caso, specie se si preferisce il "fai da te", è consigliabile trattare i capelli solo dopo aver accertato l'integrità del cuoio capelluto. Importante poi rispettare i tempi di posa ed evitare l'uso troppo frequente. Infine (come peraltro in tutti i casi in cui si utilizzano tinte per capelli), è consigliabile fare una prova prodotto, per escludere la possibilità di una reazione allergica. Le tinture permanenti, infatti, contengono ossidanti, tra cui acqua ossigenata e ammoniacale, che possono provocare dermatite da contatto.

* Specialista in dermatologia e docente master medicina estetica-Università di Pavia



Zanzare: conoscerle per difendersi

Con l'estate, torna l'incubo delle zanzare. Come difendersi? Collegandosi a Internet. La Vape Foundation ha infatti raccolto nel sito (www.vapefoundation.org) tutte le informazioni utili per affrontarle. Oltre alla guida *Estate senza punture*, vademecum ricco di informazioni sulle zanzare e su come proteggerci, il sito offre il *Meteo Zanzare*, servizio aggiornato ogni settimana che informa i cittadini sulla presenza di questi insetti nelle province italiane (disponibile anche come *application* per iPhone, a 1,59 euro, devoluti alla realizzazione di zanzariere per le popolazioni africane che devono difendersi dalla malaria). Infine, per ricevere risposte competenti e tempestive (via e-mail e su Skype), c'è la sezione interattiva *l'Esperto risponde*.

Gloria Ghiara